

Letto, approvato e sottoscritto.

In originale:

Il Presidente  
f.to Marco Angelo CORZETTO

Il Segretario comunale  
f.to Dr. Pietrantonio DI MONTE

COMUNE DI STRAMBINELLO

Provincia di Torino  
Regione Piemonte

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**n. 19 del 10-09-2014**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D.lgs. n. 267/'00)

Si certifica che copia del presente verbale, in ottemperanza del disposto di cui all'art. 124, comma 1 del T.U. 18-8-2000 n. 267, viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune in data odierna per rimanervi 15 giorni interi e consecutivi.

Strambinello, 16-09-2014

Il Segretario comunale  
f.to Dr. Pietrantonio DI MONTE

Atto divenuto esecutivo per decorrenza dei termini di cui al comma 3 dell'art. 134 del D.lgs. n. 267 del 18-8-2000.

Strambinello,

Il Segretario comunale

**Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.**

Strambinello, 16-09-2014

Il Segretario comunale  
f.to Dr. Pietrantonio DI MONTE

Oggetto: Tassa sui rifiuti – TARI – Approvazione delle tariffe per l'anno 2014.

L'anno duemilaquattordici, addì dieci, del mese settembre, alle ore 18 e minuti zero - in Strambinello, nella sala consiliare, convocato per determinazione del Sindaco, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria, in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio comunale.

Sono presenti i Signori:

Sono presenti i Signori:

			presente	assente
1. CORZETTO	Marco Angelo	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CASERIO	Eralda	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. PRIULI	Andrea	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. BATTISTUTTA	Stelvia	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. CASERIO-ONORE	Pietro	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. TRUCCO	Manuel	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. CASERIO	Marco	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. GALLONE	Cosimo	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. LEONE	Giovanni	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. PACIOLLA	Vito	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. POZZOLO	Alberto Angelo	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assiste alla seduta il Segretario comunale Dott. Pietrantonio DI MONTE, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

Oggetto: Tassa sui rifiuti – TARI – Approvazione delle tariffe per l'anno 2014.

Il Consiglio comunale

Udita la relazione del Sindaco e del Segretario Comunale Di Monte Dr. Pietrantonio, che ,  
illustrano la proposta di delibera ad oggetto: "Tassa sui rifiuti – TARI – Approvazione delle tariffe  
per l'anno 2014";

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione;

Ritenuta essa meritevole di approvazione;

Con votazione espressa in forma palese, che ha sortito il seguente esito:

presenti	:	11
assenti	:	0
favorevoli	:	11
contrari	:	0
astenuti	:	0

delibera

di approvare integralmente la proposta di deliberazione che viene allegata alla presente per  
farne parte integrante e sostanziale.

Il Consiglio comunale

Riscontrata l'urgenza, valutata la necessità di elaborare in tempi brevi il ruolo e gli avvisi per la  
riscossione della tassa, con separata votazione espressa per alzata di mano, che ha sortito il  
seguente esito:

presenti	:	11
assenti	:	0
favorevoli	:	11
contrari	:	0
astenuti	:	0

delibera

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4,  
del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000, per motivi di urgenza.

Oggetto: Tassa sui rifiuti – TARI – Approvazione delle tariffe per l'anno 2014.

## Il Consiglio comunale

### RICHIAMATI

- il comma 639 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità n. 147 del 27.12.2013 che dispone l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale – IUC – la quale si compone:

- dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), quale componente riferita ai servizi indivisibili, a carico del possesso che utilizza l'immobile;
- della Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore dell'immobile;

- i commi da 639 a 704 del suddetto articolo 1 della Legge n. 147/2013 e che, nell'ambito della disciplina della IUC, contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

- il comma 704 dell'articolo 1 della L. n. 147/2013 sopra citata che ha abrogato l'articolo 14 del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011, istitutivo della TARES;

VISTI gli artt. 1 e 2 del D.L. 06 marzo 2014, n. 16, con i quali sono state apportate modifiche alla norma istitutiva della TARI;

TENUTO CONTO che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01.01.2014, cessa di avere applicazione nel comune di Strambinello il tributo comunale sui rifiuti e servizi – TARES, il cui regolamento era stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 28.06.2013 e poi modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 30.09.2013, ferme restando le obbligazioni sorte prima della predetta data e relative alla tassa soppressa;

### VISTI

- il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), approvato nella odierna seduta del Consiglio comunale;
- il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2014;

### VISTI altresì

- il comma 683 dell'art. 1 della L. 147/2013, che testualmente recita: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto

dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”;

- l'art. 53, comma 16 della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;

- l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296, che testualmente recita: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*;

**RICHIAMATI** i Decreti del Ministero dell'Interno con i quali sono stati differiti i termini per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali , per l'anno 2014 e in particolare:

- il Decreto del 19 dicembre 2013, pubblicato nella G.U. serie generale n. 302 del 27 dicembre 2013, che ha differito il termine al 28 febbraio 2014;
- il Decreto del 13 febbraio 2014, pubblicato nella G.U. serie generale n. 43 del 21 febbraio 2014, che ha differito il termine al 30 aprile 2014;
- il Decreto del 29 aprile 2014, pubblicato nella G.U. serie generale n. 99 del 30 aprile 2014, che ha differito il termine al 31 luglio 2014;
- il Decreto del 18 luglio 2014, pubblicato nella G.U. serie generale n. 169 del 23 luglio 2014, che ha differito il termine al 30 settembre 2014;

**CONSIDERATO** che, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**VISTA** la nota prot. n. 4033/2014 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28/02/2014, recante disposizioni in merito alla trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

**CONSIDERATO**

- che, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013, i proventi del tributo in oggetto devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- che la nuova tassa sui rifiuti TARI è composta da una tariffa di parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una tariffa di parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione ed è articolata per fasce di utenza domestica e non domestica;
- che la suddivisione delle tariffe in quota fissa e variabile, e la loro determinazione viene stabilita sulla base di coefficienti di produzione di rifiuti delle diverse tipologie di utenza, uniche componenti discrezionali della tariffa del tributo, individuati nell'ambito dei coefficienti minimi e massimi fissati dal DPR 158/99 definiti ka, kb, kc, kd, fino a quando non saranno attivati sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti;
- che ai sensi dell'art. 1 comma 652 della Legge 147/2013 il Comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 di cui al DPR 158/99 inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento;
- che per l'anno 2014 il costo complessivo del servizio previsto dal piano finanziario, pari ad euro 30.523,01 e derivante dal dettaglio dei costi riportati nell'analisi del piano stesso, viene suddiviso secondo le voci che in base al DPR 158/99 compongono la parte fissa e la parte variabile della tariffa;
- i costi del servizio da coprire attraverso la parte fissa della tariffa sono pari ad euro pari al 42,99% del totale di costi;
- i costi del servizio da coprire attraverso la parte variabile della tariffa sono pari ad euro pari al 57,01% del totale dei costi;
- che dovendo procedere al riparto dei costi complessivi tra utenze domestiche e non domestiche dovendo operare una scelta discrezionale mirata ad agevolare le utenze domestiche, come previsto dal DPR 158/99 art 4 c. 2, sono state individuate le percentuali del 96,23% per quanto riguarda le utenze domestiche e del 3,77% per quanto riguarda le utenze non domestiche, in quanto queste ultime rappresentano solo il 6%. Tale incidenza, fra i costi fissi domestici e no, sul totale di costi è stata calcolata in base al rapporto degli utenti domestici sul totale degli utenti, senza correzioni;

#### VISTI

- i prospetti dei coefficienti distinte per le singole tipologie di utenze domestiche e non domestiche e ritenuto di approvarli, come inseriti nell'allegato piano finanziario;
- i prospetti delle tariffe distinte per le singole tipologie di utenze domestiche e non domestiche e ritenuto di approvarli, come inseriti nell'allegato piano finanziario;

**CONSIDERATO** che la gestione finanziaria della Tari, con conseguente attribuzione di tutte le attività inerenti all'applicazione, all'accertamento e alla riscossione del tributo medesimo, competono al Comune, ai sensi della normativa vigente e del Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), approvato nella presente seduta del Consiglio comunale;

#### VISTI

- il comma 655 dell'art. 1 della L. 147/2013 che mantiene ferma la disciplina del Tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle Istituzioni scolastiche, di cui all'art. 33 bis del D.L. 248/2007, convertito con modificazioni dalla Legge n. 31/2008 il cui costo è sottratto dall'onere che deve essere coperto con la TARI;
- il comma 666 dell'art. 1 della L. 147/2013 che fa salva l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura percentuale fissata dalla provincia di Torino, sull'importo del Tributo e che per l'anno in corso è pari alla misura del cinque per cento;

**RICHIAMATE** le previsioni agevolative contenute nel regolamento per l'applicazione della tassa sui

rifiuti con particolare riferimento alle riduzioni accordate all'utenza non domestica per l'avvio al riciclo dei rifiuti assimilati prodotti (art. 8), alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata (art. 17 riduzioni), ed per le particolari situazioni di disagio economico e sociale (art.18);

**DATO ATTO** che, per il servizio di raccolta domiciliare di sfalci e ramaglie avviato dal Comune di Strambinello, il cui costo, fino all'anno 2013, era condiviso con gli utenti utilizzatori nella misura richiesta dalla Società Canavesana Servizi e che si intende mantenere come disciplinato dall'art. 13 – servizio di raccolta domiciliare sfalci - del Regolamento Comunale per la disciplina della TARI;

**RICORDATO** che al termine dell'esercizio finanziario 2014 si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare gli eventuali conguagli sul piano finanziario dell'anno successivo;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 1, comma 663 L. 147/2013, il Comune è tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 16 del regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata fino al 100%;

**CONSIDERATO** che il comma 688 dell'art. 1 L. 147/2013 prevede che il versamento dovrà essere effettuato secondo le disposizioni dei cui all'art. 17 D.Lgs. 9 luglio 1997 n. 241, vale a dire mediante modello F24, nonché tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato art. 17;

**RITENUTO** di dover provvedere all'approvazione delle tariffe relative al Tributo in questione, in applicazione dell'art. 1, comma 641-668 della citata L. 147/2013;

**DATO ATTO** che l'adozione del presente atto rientra, sulla base delle previsioni dell'art. 42 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, tra le competenze del Consiglio comunale;

**ACQUISITO** sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.lgs. 267/2000, il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio finanziario;

**VISTO** l'art. 134 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

delibera

1. di dare atto che la presente narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire i seguenti parametri di riferimento per determinare le tariffe della TARI da applicarsi alle singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2014:

a) suddivisione dei costi fra utenze domestiche e utenze non domestiche: 96,23% utenze domestiche; 3,77% utenze non domestiche;

b) utilizzo dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte fissa e variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche di cui all'allegato 1 del D.P.R. n. 158/1999, come riportati nei prospetti allegati che si uniscono alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

3. di determinare, sulla scorta dei parametri sopra riportati, del regolamento comunale e del piano finanziario approvati con precedenti deliberazioni, le tariffe della TARI da applicarsi alle singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2014, in applicazione delle formule contenute nel metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999, sulla base dei conteggi evidenziati nei prospetti allegati al Piano finanziario;

4. di confermare il corrispettivo applicato per il servizio di raccolta domiciliare di sfalci e ramaglie per l'anno 2014 nella misura seguente:

€ 50,00 + IVA annui fino a due bidoni;

5. di dare atto che il versamento a saldo della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2014, sarà effettuato in n. 2 rate, aventi le seguenti scadenze:

1° rata: 16 ottobre 2014

2° rata: 16 dicembre 2014;

6. di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti si applica il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali nella misura determinata dalla Provincia di Torino con deliberazione della Giunta Provinciale n. 938-50327/2013 del 17/12/2013 del 5%;

7. di stabilire che, ai fini della riscossione del tributo, ai contribuenti verrà trasmesso da parte del Comune, apposito e motivato avviso di pagamento relativo alle singole rate, analiticamente distinti tra tassa sui rifiuti e tributo provinciale da riportarsi su modelli F24 precompilati;

8. di trasmettere, a norma dell'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011 e s.m.i., la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze;

9. di pubblicare le tariffe adottate sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;

10. di dichiarare, attesa l'urgenza il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il sottoscritto Amministratore competente propone che il Consiglio Comunale approvi la proposta di deliberazione sopra esposta.

Strambinello, 7 agosto 2014

L'AMMINISTRATORE COMPETENTE  
Il Sindaco – f.to Marco Angelo CORZETTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000 si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra esposta.

Strambinello, 7 agosto 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO  
f.to Gianna PIVIOTTI

**ALIQUOTE TARI 2014****allegato deliberazione Consiglio comunale n. 19/2014**

<b>TARIFFE UTENZE DOMESTICHE</b>		
<b>nucleo familiare n. componenti</b>	<b>quota fissa (euro/mq/anno)</b>	<b>quota variabile (euro/anno)</b>
<b>1</b>	0,43	49,0561
<b>2</b>	0,5	114,46424
<b>3</b>	0,55	147,16831
<b>4</b>	0,59	179,87238
<b>5</b>	0,63	237,1045
<b>6 o più</b>	0,66	277,98458

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>		
<b>coefficienti per l'attribuzione della parte fissa (ka) e della parte variabile (kb)</b>		
<b>nucleo familiare n. componenti</b>	<b>coefficienti Ka</b>	<b>coefficienti Kb</b>
<b>1</b>	0,84	0,6
<b>2</b>	0,98	1,4
<b>3</b>	1,08	1,8
<b>4</b>	1,16	2,2
<b>5</b>	1,24	2,9
<b>6 o più</b>	1,3	3,4

# CALCOLO PARTE FISSA TARIFFE NON DOMESTICHE

$$Q_{apf} = C_{tapf} / \text{Somatoria Sap} * K_{cap}$$

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	
MAX	x
Ps(%)	

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc min.	Kc max	Kc prop.	Kc	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cult	0,32	0,51	0,51		
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80		
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63		
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43		
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33		
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91		
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00		
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13		
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58		
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, f	0,87	1,11	1,11		
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52		
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico,	0,72	1,04	1,04		
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16		
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91		
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09		
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	7,42	4,84	
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	6,28		
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e for	1,76	2,38	2,38		
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61		
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	10,44		
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64		
sc1	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretti			0,00	0,51	
sc2	eventuale sub-categoria 2			0,00		
sc3	eventuale sub-categoria 3			0,00		
sc4	eventuale sub-categoria 4			0,00		
sc5	eventuale sub-categoria 5			0,00		
g1	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,78		
g2	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizze	4,84	7,42	7,42		
g3	Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	6,28		
g4	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimenta	3,50	6,92	6,92		

quindi il  $Q_{apf}$  ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:

$$Q_{apf} = C_{fund} / \text{Somatoria Stot} * K_c$$

$Q_{apf}$

495,17	/	0,00	=	0,30928
--------	---	------	---	---------

€/m2

## CALCOLO PARTE VARIABILE TARIFFE NON DOMESTICHE

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.

1.044,06	/	13.135,78	=	<b>Cu</b> <b>0,07948</b>
				€/Kg

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	kd	tariffa v/m2
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,20	0,33383
2	Campeggi, distributori carburanti	6,55	0,52061
3	Stabilimenti balneari	5,20	0,41331
4	Esposizioni, autosaloni	3,55	0,28216
5	Alberghi con ristorante	10,93	0,86874
6	Alberghi senza ristorante	7,49	0,59532
7	Case di cura e riposo	8,19	0,65096
8	Uffici, agenzie, studi professionali	9,30	0,73918
9	Banche ed istituti di credito	4,78	0,37992
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durev	9,12	0,72488
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,45	0,98955
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parruc	8,50	0,67560
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,48	0,75349
14	Attività industriali con capannoni di produzione	7,50	0,59612
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,92	0,70898
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	3,15306
17	Bar, caffè, pasticceria	51,47	4,09095
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,55	1,55388
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	21,41	1,70171
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	85,60	6,80367
21	Discoteche, night club	13,45	1,06903
sc1	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	0,33383
sc2	eventuale sub-categoria 2	0,00	0,00000
sc3	eventuale sub-categoria 3	0,00	0,00000
sc4	eventuale sub-categoria 4	0,00	0,00000
sc5	eventuale sub-categoria 5	0,00	0,00000
g1	Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	14,58	1,15885
g2	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	60,88	4,83887
g3	Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	51,47	4,09095
g4	Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	56,78	4,51300